



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 13.12.2011

Oggetto: Comune di Guspini – Proposta di variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Studio di dettaglio Località Is Seddas – Monte Candelazzu ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I - Adozione preliminare

L'anno duemilaundici, addì tredici del mese di Dicembre nella sede dell'Unità Tecnica Regionale in viale Trento 69 a seguito di convocazione del 7.12.2011, prot. n. 10122, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Angela Nonnis	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giorgio Oppi	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente		X
Alessandra Zedda	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Mariella Scanu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente		X
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 7491 del 27.09.2011, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott.ssa Angela Nonnis.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 13.12.2011

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. con particolare riferimento all'art. 37, comma 3 – lett. b;

VISTA la nota iscritta in data 19.08.2011 prot. n. 6734, con la quale il Comune di Guspini ha presentato istanza di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b delle relative N.A. e della L.R. n. 12/2011 art. 18 c. 34, corredata dai relativi elaborati e di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 09.08.2011;

VISTA la relazione istruttoria in data 28.09.2011 del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, con la quale si esprime parere favorevole in relazione alla proposta di variante presentata dal Comune di Guspini, in applicazione dell'art. 37 comma 3 lett. b delle N.A. del P.A.I., relativa ai nuovi perimetri e nuove classi di pericolosità e di rischio delle aree ricadenti nel proprio territorio comunale in Località Is Seddas – Monte Candelazzu;

ACCERTATO che le analisi di pericolosità e rischio da frana, sono state predisposte conformemente a quanto stabilito dal D.P.C.M. 29.09.1998 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1 commi 1 e 2 del D.L. 11.06.1998



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 13.12.2011

n. 180' applicando metodologie di calcolo sviluppate con un grado di dettaglio pari o superiore a quelle indicate nelle "Linee Guida per l'attività di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e geomorfologico e relative misure di salvaguardia";

CONSIDERATO che lo studio della proposta di variante in argomento è costituito dai seguenti elaborati:

<i>n</i>	<i>elaborato</i>	<i>Descrizione</i>
1		Relazione Geologica
2		Scheda informativa per gli interventi di mitigazione del rischio connessi ai movimenti franosi dell'area "Is Seddas – M.te Candelazzu"
Tavole		
3	1	Carta delle pendenze 1:2.000
4	2	Carta delle litologie 1:2.000
5	3	Carta dell'uso del suolo 1:2.000
6	4	Carta geomorfologica e dei fenomeni franosi 1:2.000
7	5	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti 1:2.000
8	6	Carta della pericolosità da frana 1:2.000
9	7	Carta degli elementi a rischio 1:2.000
10	8	Carta delle aree a rischio di frana 1:2.000
11	9	Carta della pericolosità di frana 1:10.000
12	10	Carta degli elementi a rischio 1:10.000
13	11	Carta delle aree a rischio di frana 1:10.000

VISTA la propria Deliberazione n. 4 in data 10.03.2010 inerente la Circolare n. 1/2010, con la quale vengono indicati gli indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI);

VISTE le integrazioni trasmesse dal Comune di Guspini con nota n. 7541 del 14.09.2011 alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna;

SENTITA la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via preliminare, la citata proposta di variante interessante un'area in Località Is Seddas – Monte Candelazzu, a criticità



franosa;

DELIBERA

- ✓ di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Guspini “*Studio di dettaglio Località Is Seddas – Monte Candelazzu.*” relativa alla nuova perimetrazione di un'area interna al proprio territorio comunale, in seguito a studi di maggior dettaglio, così come proposta dal Comune di Guspini e costituita dai seguenti elaborati tecnici redatti dal professionista Geol. Giuseppe Ledda:

<i>n</i>	<i>elaborato</i>	<i>Descrizione</i>
1		Relazione Geologica
2		Scheda informativa per gli interventi di mitigazione del rischio connessi ai movimenti franosi dell'area “Is Seddas – M.te Candelazzu”
Tavole		
3	1	Carta delle pendenze 1:2.000
4	2	Carta delle litologie 1:2.000
5	3	Carta dell'uso del suolo 1:2.000
6	4	Carta geomorfologica e dei fenomeni franosi 1:2.000
7	5	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti 1:2.000
8	6	Carta della pericolosità da frana 1:2.000
9	7	Carta degli elementi a rischio 1:2.000
10	8	Carta delle aree a rischio di frana 1:2.000
11	9	Carta della pericolosità di frana 1:10.000
12	10	Carta degli elementi a rischio 1:10.000
13	11	Carta delle aree a rischio di frana 1:10.000

- ✓ che, nelle zone di sovrapposizione delle nuove aree di pericolosità rappresentate nello studio con le aree individuate dal P.A.I. vigente, si applichino le pericolosità maggiori fino all'approvazione definitiva della presente proposta di variante; nelle restanti aree del territorio non perimetrate a pericolosità da frana nel presente studio permangono le



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 13.12.2011

- perimetrazioni del P.A.I. vigente e le relative N.A.;
- ✓ che le aree di pericolosità idraulica e/o da frana, così come individuate nello studio, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera di adozione preliminare del Comitato Istituzionale, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui agli artt. n. 4, n. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, n. 23, n. 24, n. 25, n. 27, n. 28, n. 29, n. 30, n. 31, n. 32, n. 33, n. 34 e n. 37 delle Norme di Attuazione del PAI;
 - ✓ che in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, si tenga conto che ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, il Comune di Guspini è tenuto alla predisposizione dei piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;
 - ✓ di dare mandato alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) di attivare le successive procedure, in accordo con la normativa vigente, necessarie all'approvazione definitiva della proposta di variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico presentata dal comune di Guspini.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Angela Nonnis